



PROGETTO DEFINITIVO

OPERE COMPLEMENTARI

PORTALI A MESSAGGIO VARIABILE

TIPOLOGICO PORTALE A BANDIERA E A FARFALLA RELAZIONE DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE SPECIALISTICA

Ing. Marco Pietro D'Angelantonio Ord. Ingg. Milano N.20155

RESPONSABILE UFFICIO APE

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Sara Frisiani Ord. Ingg. Genova N. 9810A

CAPO COMMESSA

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE DIREZIONE OPERATIVA TECNICA E PROGETTAZIONE

WBS		RIFERIMENTO EL	ABORATO		DATA:	REVISIONE	
	DIRETTORIO		FILE		DICEMBRE 2014	n.	data
_	codice commessa	N.Prog. unita'	ufficio n. progressivo	Rev.	5.025.12 2011		
					SCALA:		
	1 1 0 0 1 3	1012 IS ITI P	APEOO20		_		
1 –	' ' 0 0 ' 0	• • • • •					

snea	ingegneria	RESPONSABILE PROGETTO GENOVA	ELABORAZIONE GRAFICA A CURA DI :	
autostrado	europea	Ing. Orlando Mazza Ord. Ingg. Pavia N. 1496	ELABORAZIONE PROGETTUALE A CURA DI :	
CONSULENZA A CURA DI :			IL RESPONSABILE UNITA' STP	Ing. Andrea Tanzi O.I. Parma N.1154

VISTO DEL COMMITTENTE

autostrade per l'italia

R.U.P. - Ing. Andrea Frediani

VISTO DEL CONCEDENTE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali

SPEA Ingegneria Europea

COLLEGAMENTO TRA LA VALFONTANABUONA E L'AUTOSTRADA A12 GENOVA-ROMA

PORTALI A MESSAGGIO VARIABILE

RELAZIONE DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI



Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

Indice

1.	P	REMESSA	4
2.	S	OFTWARE DI CALCOLO	7
3.	N	ORMATIVA	7
4.	N	IATERIALI	7
5.	P	ROFILO STRATIGRAFICO E CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA DELL'AREA	8
	5.1	Premessa	8
	5.2	INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO DI RIFERIMENTO	8
	5.3	MISURE PIEZOMETRICHE E LIVELLI DI FALDA	9
	5.4	CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	9
	5.5	DETERMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SUOLO	10
6.	Т	IPOLOGIA DI FONDAZIONE ADOTTATE	11
	6.1	CARATTERISTICHE DELLE FONDAZIONI	11
	6.	.1.1 Portali a "farfalla "	11
	6.	.1.2 Portali a "bandiera "	12
7.		CRITERI DI VERIFICA E DI CALCOLO	13
	7.1	Premessa	13
	7.2	CRITERI DI PROGETTAZIONE AGLI STATI LIMITE	13
	7.3	VERIFICHE DI SICUREZZA PER OPERE DI FONDAZIONI SU MICROPALI	16
	7.4	RESISTENZA CARATTERISTICA (R_{κ}) DI PALI SOGGETTI A CARICHI ASSIALI	18
	7.	4.1 Stima della resistenza dei pali/micropali soggetti a carichi assiali	21
	7.5	COMPORTAMENTO DI PALI IN GRUPPO SOGGETTI A CARICHI TRASVERSALI.	22
	7.6	VERIFICHE DI SICUREZZA PER OPERE DI FONDAZIONI DIRETTE	27
	7.	.6.1 Verifiche SLU geotecniche – Collasso per carico limite	28
	7.	6.2 Verifiche SLU geotecniche – Collasso per scorrimento del piano di posa	31
	7.	6.3 Verifiche SLE - Cedimenti	31
8.	A	ZIONI DI CALCOLO IN FONDAZIONE	34
9.	S	TIMA DELLA RESISTENZA DEI PALI SOGGETTI A CARICHI ASSIALI	38
1(). R	ISULTATI ANALISI E VERIFICHE	41
	10.1	FONDAZIONI PORTALI A FARFALLA (DIRETTA)	41
		0.1.1 Verifica allo SLU di Capacità Portante della Fondazione Diretta	
	10	0.1.1 Verifica dei Requisiti Prestazionali dell'opera	



Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

10.2	FONDAZIONI PORTALI A BANDIERA (PROFONDA).	47
10.3	PREMESSA	47
10.3.	1 Risultati	47
10.3.	2 Verifiche geotecniche	47
10.3.	3 Verifiche strutturali	48
10.3	4 verifica dei requisiti prestazionali della fondazione	49
11. ALI	EGATO 1:AZIONI AGENTI SUI MICROPALI DI FONDAZIONE	51
11.1	COMBINAZIONE SLE	51
11.2	COMBINAZIONE SLU-STR	52
11.3	COMBINAZIONE SLU-GEO	53

1. PREMESSA

Il presente documento riporta le verifiche geotecniche delle fondazioni delle portali a messaggio variabile (PMV) sia quelli di tipo a "farfalla" (**Figura 1**) che quelli di tipo a "bandiera" (

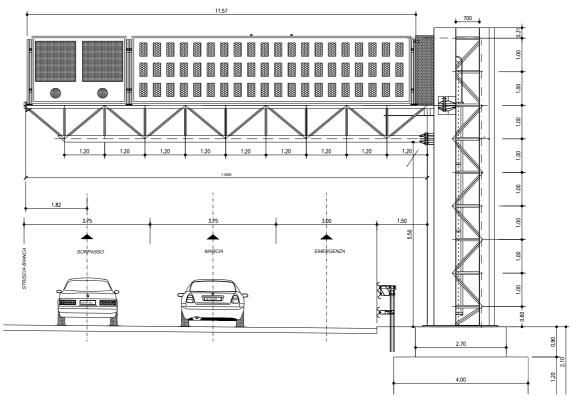


Figura 2), rientranti nell'ambito del Progetto Definitivo della nuovo collegamento tra la Valfontanabuona e l'autostrada A12- Genova-Roma.

Le verifiche sono state condotte ai sensi della Normativa vigente (Doc. Rif.[1] e [2]).

Sono state previste fondazioni di tipo superficiale per i portali a "farfalla" mentre di tipo profonda realizzate con 18 micropali di ϕ_{perf} = 220 mm, lunghezza L=9.00m, armati con tubolare ϕ 168.3 mm e spessore s = 12.5 mm per i portali a "bandiera"

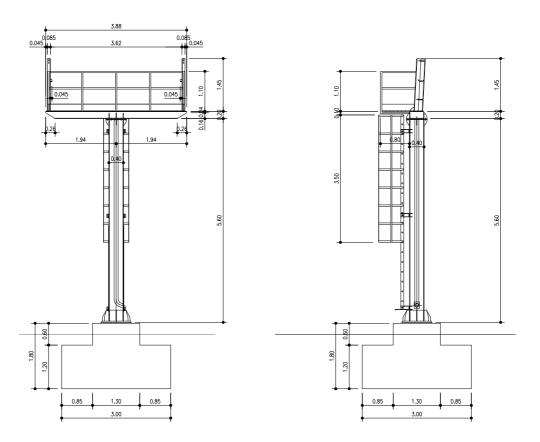


Figura 1: Portali a "farfalla" - vista frontale e laterale

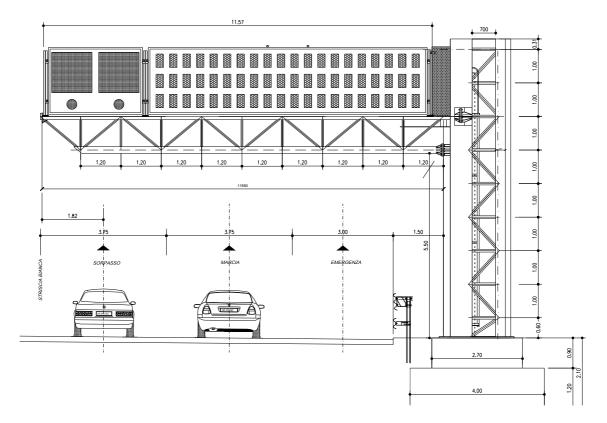


Figura 2: Portali a "bandiera" - vista frontale

Per quanto riguarda le informazioni relative alla vita nominale, classe d'uso, il corrispondente coefficiente d'uso ed il periodo di riferimento per l'azione sismica della struttura in esame si rimanda alla relazione di calcolo strutturale.

Si ricorda che le verifiche sismiche verranno comunque omesse in quanto non dimensionanti rispetto alle combinazioni SLE e SLU comprendenti gli effetti dell'azione del vento.

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

2. SOFTWARE DI CALCOLO

Group for Windows - Version 6, Ensoft Inc (1985-2003).

3. NORMATIVA

- [1] Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008: "Approvazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni", G.U. n.29 del 04.2.2008, Supplemento Ordinario n.30.
- [2] Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008.
- [3] UNI EN 1997-1 : Eurocodice 7 Progettazione geotecnica Parte 1: Regole generali
- [4] UNI EN 1998-5 : Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici

4. MATERIALI

Acciaio in profili a sezione cava:

Tipo EN 10210-1 S355 J0H+N

Malta e Miscela cementizia per micropali

Secondo NTA - soggetto ad approvazione della Direzione Lavori

Caratteristica di resistenza minima C25/30

Eventuali additivi secondo NTA

5. PROFILO STRATIGRAFICO E CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA DELL'AREA

5.1 PREMESSA

Di seguito viene esposta la caratterizzazione geotecnica e la stratigrafia di riferimento utilizzata nei calcoli per la verifica/dimensionamento delle fondazioni su micropali.

I valori caratteristici dei parametri geotecnici e la stratigrafia di riferimento sono stati ottenuti mediante l'interpretazione di prove e misure effettuate in sito. Per eventuali approfondimenti si rimanda alla Relazione Geotecnica allegata al progetto (elaborato: APE0001).

5.2 INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO DI RIFERIMENTO

Le opere in oggetto sono previste lungo tutto il tracciato e anche oltre.

In dettaglio:

PMV01 è a farfalla in prossimità della rotatoria Aveno (SP22)

PMV02 è a bandiera in itinere (2C+E) direz LI lungo l'autostrada A12 (fuori tratta in studio)

PMV03 è a bandiera in itinere (2C+E) direz GE lungo l'autostrada A12 (fuori tratta in studio)

PMV04 è a bandiera in itinere (2C+E) ed è una ricollocazione dell'esististente direz LI lungo l'autostrada A12 (fuori tratta in studio)

Quindi non avendo a disposizioni indagini di riferimento (a meno del PMV01), si ipotizza una stratigrafia cautelativa.

da 0.0 a 6.00m materiale di copertura/alluvionale/rilevato

da 6.00m in poi materiale litoide alterato

In fase di progettazione esecutiva sarà necessaria un'appropriata campagna di indagine per poter confermare tali ipotesi.

5.3 MISURE PIEZOMETRICHE E LIVELLI DI FALDA

Per quanto riguarda il riferimento della falda si lega direttamente al livello del del substato roccioso e viene assunta cautelativamente coincidente con il piano di fondazione.

5.4 CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

La relazione geotecnica allegata al progetto individua le seguenti unità geotecniche di progetto:

- 1. materiale di copertura e alluvionale;
- 2. materiale litoide alterato

Nelle seguenti tabelle sono riassunti i parametri geotecnici caratteristici assunti per ogni unità presente, ricavati dalla Relazione Geotecnica di progetto.

γt (kN/m3)	19.0÷20.0
N _{SPT} (colpi/30 cm)	15÷70
φ' (°)	32÷38
c' (kPa)	0
E _{op} (MPa)	20÷40

Tabella 1: Parametri materiali di copertura e/o alluvione

γt (kN/m3)	22.0÷23.0
φ' (°)	>40
c' (kPa)	>20
c _u (kPa)	300÷400
E _{op} (MPa)	50÷200

Tabella 2: Parametri substrato roccioso

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

Simbologia:

 γ_t = peso di volume naturale;

N_{SPT} = resistenza penetrometrica dinamica in prova SPT;

 φ' = angolo di resistenza al taglio "operativo";

c' = intercetta di coesione "operativa";

c_u = resistenza al taglio non drenata riferita a tensioni di consolidazione pari a quelle geostatiche e a condizioni di carico tipo quelle delle prove triassiali di compressione e carico;

 E_{op} = modulo di Young "operativo";

5.5 DETERMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SUOLO

La determinazione della categoria di suolo, in accordo con le prescrizioni della Normativa (Doc. Rif. [1]), è basata sulla stima dei valori di velocità media di propagazione delle onde di taglio $V_{s,30}$ o alternativamente sui valori della resistenza penetrometrica dinamica equivalente $N_{SPT,30}$ entro i primi 30m di profondità (per terreni a grana grossa), o sulla resistenza non drenata equivalente media sempre entro i primi 30m di profondità $C_{U,30}$ (per terreni a grana fina). Sulla base della definizione delle categorie di suolo di cui al par. 3.2.2 del Doc. Rif. [1], l'area di intervento risulta caratterizzabile come sito di **categoria E**, ossia "Terreni di sottouoli C o D per spessore non superiore a 20m, posti sul sub-strato di riferiemento (cn Vs>800m/sec).



6. TIPOLOGIA DI FONDAZIONE ADOTTATE

6.1 CARATTERISTICHE DELLE FONDAZIONI

Sono state previste fondazioni di tipo superficiale per i portali a "farfalla" mentre di tipo profonda realizzate con 18 micropali di ϕ_{perf} = 220 mm, lunghezza L=9.00m, armati con tubolare φ168.3 mm e spessore s = 12.5 mm iniettati a gravità per i portali a "bandiera"

Portali a "farfalla " 6.1.1

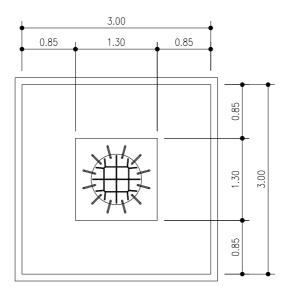


Figura 3: Pianta Fondazioni



Portali a "bandiera " 6.1.2

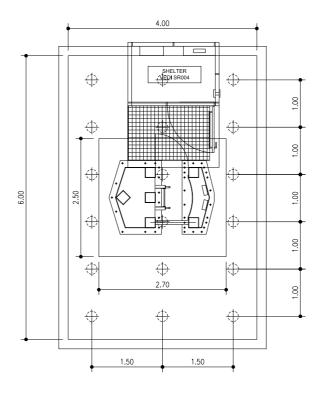


Figura 4: Pianta Fondazioni

I 18 micropali utilizzati per la realizzazione della fondazione presentano le seguenti caratteristiche:

- Perforazione:
 - Diametro: 220 mm;
 - Lunghezza: 8.50 m
- Armatura:
 - Diametro: 168.3 mm;
 - Spessore: 12.5 mm
 - Lunghezza: 9.00 m



7. CRITERI DI VERIFICA E DI CALCOLO

7.1 PREMESSA

Le verifiche contenute nel presente documento fanno riferimento a quanto descritto per i sistemi di fondazione nel Doc. rif. [1] e successiva circolare esplicativa (doc. rif. [2]).

Le verifiche, sia per il caso statico e sia per quello sismico, sono state eseguite adottando l'Approccio 1 delle NTC (Doc. rif. [1]) nei confronti degli stati limiti ultimi (SLU), riferiti allo sviluppo di meccanismi di collasso determinati dalla mobilitazione della resistenza del terreno e al raggiungimento della resistenza degli elementi strutturali che compongono la fondazione, e degli stati limite di esercizio (SLE), in modo da verificare la compatibilità tra requisiti prestazionali dell'opera e gli spostamenti e distorsioni previste.

7.2 CRITERI DI PROGETTAZIONE AGLI STATI LIMITE

In accordo con quanto definito nel par. 6.2.3. del Doc. Rif. [1], devono essere svolte le seguenti verifiche di sicurezza e delle prestazioni attese:

- Verifiche agli stati limite ultimi (SLU);
- Verifiche agli stati limite d'esercizio (SLE).

Per ogni Stato Limite Ultimo (SLU) deve essere rispettata la condizione

 $E_d \le R_d$

(Eq. 6.2.1 del Doc. Rif.[1])

dove

E_d è il valore di progetto dell'azione o dell'effetto dell'azione, e

R_d è il valore di progetto della resistenza.

Per quanto concerne le azioni di progetto E_d, tali forze possono essere determinate applicando i coefficienti parziali sulle azioni caratteristiche, oppure, successivamente,

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

sulle sollecitazioni prodotte dalle azioni caratteristiche, quest'ultima relativamente a verifiche strutturali.

La verifica della condizione ($E_d \le R_d$) deve essere effettuata impiegando diverse combinazioni di gruppi di coefficienti parziali.

Per l'approccio progettuale adottato (*Approccio 1*) sono previste due diverse combinazioni di gruppi di coefficienti:

- la prima combinazione (STR), per la quale si adottano i coefficienti parziali sulle azioni del gruppo (A1), è generalmente più severa nei confronti del dimensionamento strutturale delle opere a contatto con il terreno,
- la seconda combinazione (GEO), per la quale si adottano i coefficienti parziali sulle azioni del gruppo (A2), è generalmente più severa nei riguardi del dimensionamento geotecnico.

Per entrambe le combinazioni i coefficienti parziali sui materiali (M1) sono identici, mentre sulle resistenze (R1) e (R2) sono definiti specificatamente in funzione della differente combinazione.

Sinteticamente le verifiche di cui sopra devono essere svolte considerando:

Approccio 1:

- <u>Combinazione 1 (STR)</u>: A1 + M1 + R1
- <u>Combinazione 2 (GEO)</u>: A2 + M1 + R2

tenendo conto dei coefficienti. parziali estratti dalle NTC (Doc. rif. [1]) e riportati nella Tabella 3, nella Tabella 4 e nella Tabella 5.



Tabella 3: Coefficienti parziali sulle azioni

CARICHI	EFFETTO	Coefficiente parziale γ_F (o γ_E)	(A1) STR	(A2) GEO
Permanenti	Favorevole	2/	1.0	1.0
i cililanenu	Sfavorevole	γG1	1.3	1.0
Permanenti non strutturali (1)	Favorevole	.,	0.0	0.0
remanenti non strutturali (1)	Sfavorevole	Ϋ́G2	1.5	1.3
Variabili	Favorevole	M	0.0	0.0
vailabili	Sfavorevole	γQi	1.5	1.3

^{(1) =} Nel caso in cui i carichi permanenti non strutturali (ad es. i carichi permanenti portati) siano completamente definiti, si potranno adottare gli stessi coefficienti validi per le azioni permanenti

Tabella 4: Coefficienti parziali sulle caratteristiche meccaniche dei terreni

PARAMETRO	Coefficiente parziale	(M1)
Tangente dell'angolo di resistenza al taglio	γ_{ϕ}	1.0
Coesione efficace	γ _{c'}	1.0
Resistenza non drenata	γcu	1.0
Peso dell'unità di volume	γ_{γ}	1.0

Tabella 5: Coefficienti parziali sulle resistenze per pali trivellati

VERIFICA	Coefficiente parziale	(R1)	(R2)
Punta	γь	1.00	1.7
Laterale in compressione	γs	1.00	1.45
Totale (1)	γ_{t}	1.00	1.6
Laterale in trazione	γs;t	1.00	1.6



Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

Le verifiche di sicurezza in campo sismico devono contemplare le medesime verifiche definite in campo statico, in cui tuttavia i coefficienti sulle azioni sono posti pari ad uno (Par.7.11.1 del Doc. Rif.[1]).

Per ogni Stato Limite d'Esercizio (SLE) deve essere rispettata la condizione

 $E_d \leq C_d$

(Eq. 6.2.7 del Doc. Rif.[1])

dove

E_d è il valore di progetto dell'effetto dell'azione, e

C_d è il valore limite prescritto dell'effetto delle azioni.

All'interno del progetto devono essere quindi definite le prescrizioni relative agli spostamenti compatibili per l'opera e le prestazioni attese.

7.3 VERIFICHE DI SICUREZZA PER OPERE DI FONDAZIONI SU MICROPALI

Come riportato al par. 6.4.3.1 della Normativa di riferimento (Doc. Rif.[1]), per le opere di fondazione su micropali, sono state prese in considerazione le seguenti verifiche agli stati limite ultimi in campo statico e in campo sismico (SLU) e agli stati limite di esercizio (SLE):

- SLU di tipo Geotecnico (Comb. GEO), relative a condizioni di:
 - o collasso per carico limite della palificata nei riguardi dei carichi assiali di compressione la verifica del collasso per carico limite nei confronti dei carichi assiali è condotta confrontando la massima azione di compressione agente in testa al palo E_d con la resistenza di progetto a compressione del palo singolo R_{c,d}. ;la massima azione E_d agente sui singoli pali è determinata mediante un'analisi di gruppo dei micropali con il codice di calcolo Group a partire dalle combinazioni di carico definite dal Progettista Strutturale;
 - collasso per carico limite di sfilamento nei riguardi dei carichi assiali di trazione la verifica del collasso per carico limite nei confronti dei carichi assiali di trazione è condotta confrontando la massima azione di trazione agente in testa al palo E_d con la resistenza di progetto a trazione del palo singolo R_{t,d}.; la



Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

massima azione E_d agente sui singoli pali è determinata mediante un'analisi di gruppo dei micropali con il codice di calcolo Group a partire dalle combinazioni di carico definite dal Progettista Strutturale;

- <u>SLU di tipo strutturale (Comb. STR)</u>, relative a condizioni di:
 - Verifica della resistenza strutturale dei micropali valutata confrontando le resistenze strutturali di progetto con la massima azione agente sui singoli micropali tramite l'analisi del comportamento in gruppo dei micropali a partire dalle combinazioni di carico definite dal Progettista Strutturale;
- SLE relative a condizioni statiche e sismiche:
 - verifica dei requisiti prestazionali della fondazione valutata mediante l'analisi del comportamento in gruppo dei micropali, per le fondazioni ordinarie su micropali, a partire dalle combinazioni di carico definite dal Progettista Strutturale;

E L'AUTOSTRADA A12 GENOVA-ROMA

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

7.4 RESISTENZA CARATTERISTICA (R_k) DI PALI SOGGETTI A CARICHI ASSIALI

I calcoli della capacità portante dei pali con riferimento ad una analisi agli stati limite sono state condotte come previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni del gennaio 2008.

La resistenza caratteristica (R_k) del palo singolo può essere determinata mediante tre approcci distinti secondo quanto indicato nelle (NTC):

- a) da risultati di prove di carico statico di progetto su pali pilota;
- b) da metodi di calcolo analitici a partire da valori caratteristici dei parametri geotecnici oppure con relazioni empiriche che utilizzino direttamente i risultati di prove in sito (CPT, SPT, pressiometriche, ecc.);
- c) da risultati da prove dinamiche di progetto su pali pilota.

Nelle verifiche condotte nel presente documento la resistenza caratteristica (R_k) è stata stimata adottando l'approccio "b".

Si è proceduto come di seguito descritto.

Caso b) con riferimento alle procedure analitiche di seguito illustrate (paragrafo. 0), il valore caratteristico della resistenza a compressione e a trazione è ottenuto come:

$$R_k = \min \left\{ \frac{R_{MEDIA}}{\xi_3}; \frac{R_{MIN}}{\xi_4} \right\};$$

con: R_{MEDIA} e R_{MIN} le resistenze calcolate e i fattori di correlazione ξ in funzione del numero di verticali indagate.

Qualora si abbiamo a disposizione prove in sito continue (prova tipo CPT o DMT) o discontinue (SPT, pressiometriche, ecc.), ma con passi di campionamenti sufficientemente fitti da considerare una misura continua con la profondità, la stima della resistenza caratteristica è condotta secondo i seguenti passi:

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

- 1 per ogni verticale di indagine si calcola il profilo di resistenza con la profondità in funzione delle prove in sito e di laboratorio assumendo i valori medi a disposizione nella singola verticale
- 2 stima, tra quelli calcolati, del profilo di resistenza medio (R_{MEDIA}) e di resistenza minimo (R_{MIN});
- 3 la resistenza caratteristica R_k , a compressione o a trazione, sarà il minore dei valori ottenuti:

$$R_k = \min \left\{ \frac{R_{MEDIA}}{\xi_3}; \frac{R_{MIN}}{\xi_4} \right\}$$

con ξ_3 e ξ_4 fattori di correlazione funzione del numero di verticali indagate (Tabella 6).

Qualora, invece, si abbiano a disposizione prove in sito o di laboratorio discrete si procederà secondo il seguente schema:

- 1 per ogni strato vengono scelti il valore medio e minimo tra tutti i valori a disposizione necessari per il calcolo del profilo di resistenza con la profondità;
- 2 stima del profilo di resistenza medio (R_{MEDIA}) e di resistenza minimo (R_{MIN}) adottando i parametri medi e minimi ottenuti al punto presedente;
- 3 la resistenza caratteristica (R_k) , a compressione o a trazione, sarà il minore dei valori ottenuti:

$$R_k = \min \left\{ \frac{R_{MEDIA}}{\xi_3}; \frac{R_{MIN}}{\xi_4} \right\}$$

con ξ_3 e ξ_4 fattori di correlazione funzione del numero di verticali indagate (Tabella 6).

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

Numero prove di indagine	1	2	3	4	5	7	≥10
ξ3	1.70	1.65	1.60	1.55	1.50	1.45	1.40
ξ4	1.70	1.55	1.48	1.42	1.34	1.28	1.21

Tabella 6: Fattori di correlazione ξ (vedi tab. 6.4.IV NTC)

La resistenza di progetto R_d si ottiene applicando alla resistenza caratteristica R_k i coefficienti parziali γ_R indicati Tabella 7.

In seguito la resistenza di progetto Rd viene confrontata con le azioni assiali, di compressione o di trazione, provenienti dall'analisi della fondazione di pali al variare delle combinazioni di carico.

I criteri utilizzati per la stima delle curve di capacità portante a compressione e trazione sono illustrati nel successivo paragrafo 7.4.1.

Resistenza		Pali infissi		Pali trivellati			Pali ad elica continua			
	γR	R1	R2	R3	R1	R2	R3	R1	R2	R3
Base	γb	1.0	1.45	1.15	1.0	1.7	1.35	1.0	1.6	1.3
Laterale (compressione)	γs	1.0	1.45	1.15	1.0	1.45	1.15	1.0	1.45	1.15
Totale (3)	γт	1.0	1.45	1.15	1.0	1.6	1.30	1.0	1.55	1.25
Laterale (trazione)	γst	1.0	1.6	1.25	1.0	1.6	1.25	1.0	1.6	1.25

^{(3) –} da applicare alle resistente caratteristiche dedotte da risultati di prove di carico di progetto.

Tabella 7: Coefficienti parziali da applicare alle resistenze caratteristiche di pali soggetti a carichi assiali (vedi tab. 6.4.II NTC)

7.4.1 Stima della resistenza dei pali/micropali soggetti a carichi assiali.

La portata limite (Q_{LIM}) di un micropalo è stata calcolata con riferimento all'equazione:

$$Q_{\mathit{LIM}} = Q_{\mathit{B,LIM}} + Q_{\mathit{L,LIM}} = q_b \cdot A_\mathit{B} + \sum_{\mathit{i}} \pi \cdot D_{\mathit{Si}} \cdot \Delta H_\mathit{i} \cdot \tau_{\mathit{LIM},\mathit{i}} \quad \text{compressione}$$

$$Q_{\mathit{LIM}} = W + Q_{\mathit{L,LIM}} = \gamma'_{\mathit{cls}} \left(\sum_{i} \Delta H_{i} \right) \cdot A_{\mathit{B}} + \sum_{i} \pi \cdot D_{\mathit{Si}} \cdot \Delta H_{i} \cdot \tau_{\mathit{LIM},i} \; \; \text{trazione}$$

con:

Q_{B,LIM} = portata limite di base <u>che viene in questo caso assunta nulla;</u>

Q_{L.LIM} = portata limite laterale;

W = peso proprio del palo;

q_b = portata unitaria di base;

 γ'_{cls} = peso di volume sommerso del calcestruzzo armato

 A_B = area di base;

D_{Si} = diametro del concio i^{mo} di palo;

 Δ Hi = altezza del concio i^{mo} di micropalo della zona iniettata;

 $\tau_{\text{LIM},i}$ = attrito laterale unitario limite del concio i^{mo} di palo;

Per il calcolo della capacità portante dei micropali è stata adottata la teoria di Bustamante e Doix (1985).

Gli autori distinguono fra micropali eseguiti con iniezioni ripetute e controllate con tubo e valvole e doppio otturatore (IRS, *injection répétitive et sélective*) e getto dell'intero palo in un'unica soluzione (IGU, *injection globale unique*).

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

7.5 COMPORTAMENTO DI PALI IN GRUPPO SOGGETTI A CARICHI TRASVERSALI.

Il comportamento di pali in gruppo soggetti a carichi trasversali è stata effettuata mediante il programma di calcolo GROUP. Il programma di calcolo permette di analizzare il comportamento di una palificata sottoposta a carichi orizzontali e verticali modellando l'interazione terreno struttura mediante curve p-y. Le curve p-y, che esprimono la resistenza del terreno in funzione della profondità e dello spostamento del palo, possono essere ricavate in relazione alla tipologia di terreni e alle proprietà meccaniche che li caratterizzano, in accordo alle procedure proposte da:

Reese, Cox e Koop (1975) per sabbie

Welch e Reese (1975) per argille tenere sotto falda

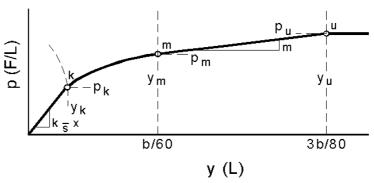
Reese, Cox e Koop (1975) per argille dure sotto falda

Reese–Welch (1972) per argille dure sopra falda

Il programma permette di scegliere tra uno dei modelli sopra esposti.

I metodi di calcolo sono descritti sinteticamente nelle pagine seguenti con riferimento sia a carichi statici sia a carichi ciclici.

Modello per sabbie Cox e Reese (1975)



1- calcolo di p = $min(p_{u1}; p_{u2})$

$$\begin{aligned} \text{pu}_1 &= \gamma \cdot \text{z} \cdot \frac{\text{K}_0 \cdot \text{z} \cdot \tan \phi \cdot \sin \beta}{\tan (\beta - \phi) \cdot \cos \alpha} \cdot \text{A}_1 + \frac{\tan \beta}{\tan (\beta - \phi)} \cdot \left(\text{D} \cdot \text{A}_3 + \text{z} \cdot \tan \beta \cdot \tan \alpha \cdot \text{A}_3^2 \right) + \\ &+ \gamma \cdot \text{z} \cdot \left[+ \frac{\text{K}_0 \cdot \text{z} \cdot \tan \beta}{\tan (\beta - \phi) \cdot \cos \alpha} \cdot \text{A}_1 - \frac{\text{K}_0 \cdot \text{D}}{\tan (\beta - \phi)} \cdot \text{A}_1 - \frac{\text{K}_0 \cdot \text{D}}{\tan (\beta - \phi)} \right] \\ \text{pu}_2 &= \text{K}_3 \cdot \text{D} \cdot \gamma \cdot \text{z} \cdot \left(\tan^{-8} \beta - 1 \right) + \text{K}_0 \cdot \text{D} \cdot \tan \phi \cdot \tan^{-4} \beta \\ &= \text{A}_1 = \left(4 \cdot \text{A}_2^3 - 3 \cdot \text{A}_2^2 + 1 \right) \end{aligned}$$

$$A_2 = (\tan \beta \cdot \tan \delta) I(\tan \beta \cdot \tan \delta + 1)$$

$$A_3 = 1 - A_2$$

dove:

resistenza laterale unitaria ultima p_u

spostamento orizzontale У

peso di volume efficace γ

profondità da p.c. Ζ

Ko coefficiente di spinta a riposo

angolo di attrito

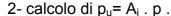
β 45+ _φ/2

 $\phi/2$ α

diametro del palo

Ka $tan^{2}(45+\phi/2)$

inclinazione del piano campagna rispetto all'orizzontale



4- definizione del tratto iniziale della curva p-y

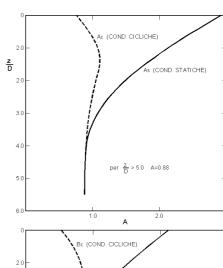
5- definizione del tratto parabolico della curva p-y

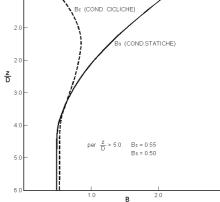
$$p=Cy^{1/n}$$

dove:

 $n=p_m/my_m$

 $C=p_m/(y_m)^{1/n}$

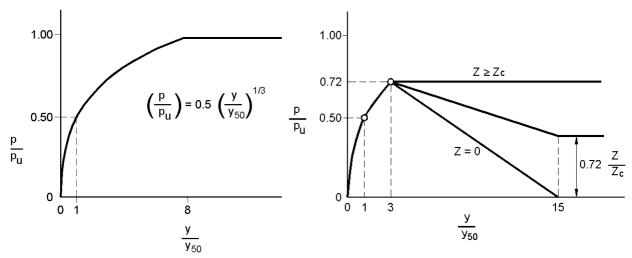




E L'AUTOSTRADA A12 GENOVA-ROMA

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

Modello Welch e Reese (1975) per argille tenere sotto falda



per carichi statici

 $[3+\sigma'/c_u+(J/D)z]c_u D \alpha$ $p_{u1} =$

 $9 c_u D \alpha$ $p_{u2} =$

 $\alpha = 1/(1+\tan\delta)$

 $p_u = \min (p_{u1}; p_{u2})$

 $p/p_u = 0.5 (y/y_{50})^{1/3}$

 $y_{50} = 2.5 \epsilon_{50} D$

dove:

resistenza laterale unitaria ultima p_{u}

σ' pressione geostatica verticale efficace alla quota z

coesione non drenata C_{u}

profondità da p.c. Z

D diametro del palo

δ inclinazione del piano campagna rispetto all'orizzontale

spostamento orizzontale У

spostamento orizzontale per p=0.5 p_u **y**₅₀

deformazione unitaria corrispondente ad una mobilitazione delle tensioni E₅₀

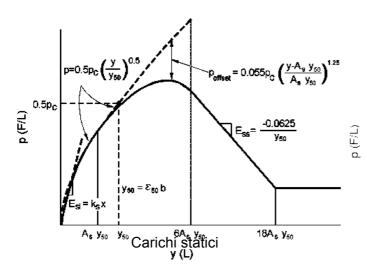
tangenziali pari al 50% della resistenza al taglio

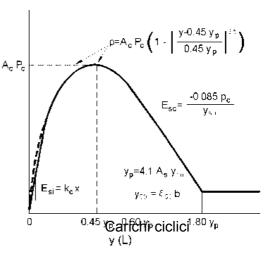
per carichi ciclici

$$z_c = [6 c_u D] / [\gamma' D + 0.5 c_u] \alpha$$

 γ' = peso di volume efficace

Modello Reese, Cox e Koop (1975) per argille dure sotto falda





$$p_{u1} = (3 c_u D + \sigma' D + 2.83 c_u z)$$

$$p_{u2}$$
 = 11 c_u D α

$$\alpha = 1/(1+\tan\delta)$$

$$p_u = min (p_{u1}; p_{u2})$$

resistenza laterale unitaria ultima p_u

z profondità da p.c.

σ' pressione geostatica verticale efficace a

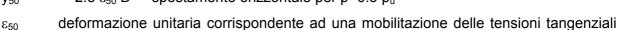
lla profondità z

coesione non drenata \mathbf{C}_{u}

D diametro del palo

spostamento orizzontale У

= 2.5 ϵ_{50} D = spostamento orizzontale per p=0.5 $\mu_{\rm u}^{12}$ L **y**₅₀

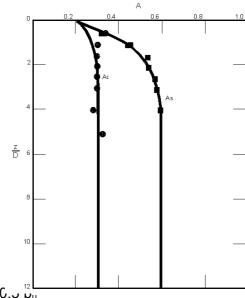


pendenza del tratto iniziale della curva carichi statici Ks

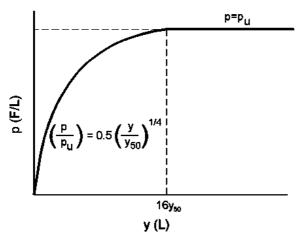
pari al 50% della resistenza al taglio

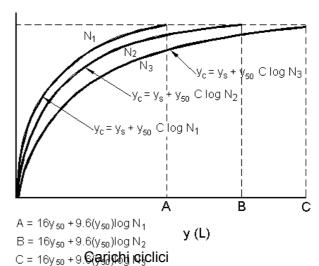
pendenza del tratto iniziale della curva carichi ciclici K_c

parametro empirico A_c



Modello Welch-Reese (1972) e Reese-Welch () per argille dure sopra falda





Carichi statici

$$p_{u1} = [3c_u D + \gamma' D z + 2.83c_u z] \alpha$$

$$p_{u2} = 9 c_u D \alpha$$

$$\alpha = 1/(1+\tan\delta)$$

$$p_u = \min (p_{u1}; p_{u2})$$

dove:

resistenza laterale unitaria ultima p_{u}

γ' peso di volume unitario

coesione non drenata \mathbf{C}_{u}

profondità da p.c. Ζ

D diametro del palo

inclinazione del piano campagna rispetto all'orizzontale δ

spostamento orizzontale

spostamento orizzontale per p=0.5 p_u (= 2.5 ϵ_{50} D) **y**₅₀

deformazione unitaria corrispondente ad una mobilitazione delle tensioni E₅₀

tangenziali pari al 50% della resistenza al taglio

 K_s pendenza del tratto iniziale della curva

7.6 VERIFICHE DI SICUREZZA PER OPERE DI FONDAZIONI DIRETTE

Per l'approccio progettuale adottato (Approccio 1) sono previste due diverse combinazioni di gruppi di coefficienti:

- la prima combinazione (STR), per la quale si adottano:
 - i coefficienti parziali (A1) sulle azioni del sistema,
 - i coefficienti parziali (M1) sui parametri geotecnici, e
 - i coefficienti parziali (R1) per le resistenze,
 - è generalmente più severa nei confronti del dimensionamento strutturale delle opere a contatto con il terreno,
- la seconda combinazione (GEO), per la quale si adottano:
 - i coefficienti parziali (A2) sulle azioni del sistema,
 - i coefficienti parziali (M2) sui parametri geotecnici, e
 - i coefficienti parziali (R2) per le resistenze,
 - è generalmente più severa nei riguardi del dimensionamento geotecnico.

Sinteticamente le verifiche di cui sopra devono essere svolte considerando:

Approccio 1:

- Combinazione 1 (STR): A1 + M1 + R1
- Combinazione 2 (GEO): A2 + M2 + R2.

Le verifiche di stabilità globale devono invece essere svolte considerando quanto segue:

Approccio 2:

Combinazione 2 (GEO): A2 + M2 + R2.

Nelle verifiche sopra menzionate si deve tener conto dei coefficienti parziali estratti dalle NTC 2008.

VERIFICA	Coefficiente parziale	(R1)	(R2)
Capacità portante	γ̈́R	1.00	1.8
Scorrimento	γs	1.00	1.1

Tabella 8 - Coefficienti parziali per le verifiche agli stati limite ultimi di fondazioni superficiali

Come riportato nel cap. 6.4 della Normativa di riferimento, relativo alle opere con fondazioni superficiali, sono state prese in considerazione le seguenti verifiche agli stati limite ultimi in campo statico ed in campo sismico (SLU) e agli stati limite di esercizio (SLE):

- SLU di tipo Geotecnico (Comb. GEO), relative a condizioni di:
 - o collasso per carico limite dell'insieme fondazione / terreno;
 - collasso per scorrimento del piano di posa;
 - o stabilità globale.
- SLU di tipo strutturale (Comb. STR), relative a condizioni di:
 - Verifica della resistenza degli elementi strutturali valutata confrontando le resistenze di progetto con la massima azione agente sugli elementi strutturali a partire dalle combinazioni di carico definite dal Progettista Strutturale.
- SLE relative a condizioni statiche e sismiche:
 - verifica dei requisiti prestazionali della fondazione, ovvero valutazione dei valori di spostamento e distorsione dell'opera finalizzata a verificarne la compatibilità con i requisiti prestazionali della struttura in elevazione.

7.6.1 Verifiche SLU geotecniche – Collasso per carico limite

La valutazione della resistenza caratteristica R_k all'intradosso fondazione è stata condotta seguendo i criteri generali di progetto indicati per le fondazioni superficiali.

La resistenza caratteristica (R_k) può essere determinata in accordo all'equazione (formula di Brinch-Hansen, per fondazioni dirette in condizioni drenate):

$$R_k = q_{lim} = 0.5 \gamma_c B' N_{\gamma} s_{\gamma} i_{\gamma} b_{\gamma} g_{\gamma} + c' N_c s_c d_c i_c g_c b_c + q' N_q s_q d_q i_q g_q b_{q}$$

nella quale:



Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

 N_c , N_q , N_γ = fattori di capacità portante, dipendenti dall'angolo di resistenza al taglio ϕ ';

 s_c , s_q , s_y = fattori di forma della fondazione;

d_c, d_q = fattori dipendenti dalla profondità del piano di posa D;

 i_c , i_q , i_y = fattori correttivi che tengono conto dell'inclinazione del carico;

 g_c, g_q, g_γ = fattori correttivi che tengono conto dell'inclinazione del piano

campagna;

 b_c , b_q , b_γ = fattori correttivi che tengono conto dell'inclinazione della fondazione;

Le espressioni che forniscono i valori dei fattori di capacità portante (N) e dei fattori correttivi (s, i, b, g) sono riportate di seguito.

Le formule utilizzate si riferiscono alla fondazione efficace equivalente ovvero quella fondazione rispetto alla quale il carico verticale N risulta centrato; la fondazione equivalente è caratterizzata dalle dimensioni B' e L' valutate sulla base dei criteri proposti da Meyerhof e schematizzati in Figura 5.

Le valutazioni della resistenza caratteristica R_k con le equazioni sopra riportate sono state condotte con riferimento ai valori dei carichi trasversali e verticali trasmessi dalla struttura in elevazione. I valori di (B') ed (L') sono calcolati con riferimento ai momenti trasmessi all'intradosso della fondazione, ottenuti tenendo conto dei momenti di trasporto dovuti al carico orizzontale.

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

:= .cs o	Nc	$(N_q-1)\cot_{\varphi}'$			
fattori di capacità portante	N_{γ}	$2(N_q+1) tan_{\varphi}'$	Vesic (1970)		
# 0 0	$N_{\rm q}$	$\tan^2(45+_{\varphi}'/2) e^{\pi \tan_{\varphi}'}$	Prandtl (1921) Reissner (1924)		
	forma				
	S _c	1+0.2 k _P (B'/L')	Meyerhof (1963)		
	$s_{\scriptscriptstyle{\gamma}}$	1+0.1 k _P (B'/L')	"		
	s_q	1+0.1 k _P (B'/L')	W .		
	approfondimento				
	d _c	d_q -[(1- d_q)/(N_c tan $_{\phi}$ ')]		De Beer e Ladanyi (1961)	
	d_q	1+[2 (D/B') $tan_{\phi}' (1-sin_{\phi}')^2$]	per D/B' <1	Brinch-Hansen (1970) e	
		1+[2 tan _φ ' (1-sin _φ ') ² tan ⁻¹ (D/B')]	per D/B'>1	Vesic (1973)	
Ę	inclinazione carico				
ret	i _c	i_q -[(1- i_q)/(N_c tan_{φ} ')]	Vesic (1970)		
8	i_{γ}	[1-(H/(N+B'L' c' cot _{op} '))] ^(m+1)	"		
fattori correttivi	i _q	[1-(H/(N+B'L' c' cot _{op} '))] ^m	"		
tat		m= [2+(B'/L')]/[1+(B'/L')]			
	inclinazione fondazione				
	b _q	$(1-\alpha \tanh_{\phi}')^2$	Brinch-Hansen (1970)		
	b_{γ}	$(1{\alpha} \tan_{\phi}')^2$	"		
	b _c	b_q -[(1- b_q)/(N_c tan $_{\phi}$ ')]	п		
	inclinazione piano campagna				
	g_{q}	$(1-tan_{\omega})^2$	Brinch-Hansen (1970)		
	${\sf g}_{\gamma}$	$(1-tan_{\odot})^2$	n		
	g _c	g_q -[(1- g_q)/(N_c tan $_{\phi}$ ')]		п	

Tabella 9 - Fattori di capacità portante e correttivi utilizzati nelle formula di Brinch-Hansen

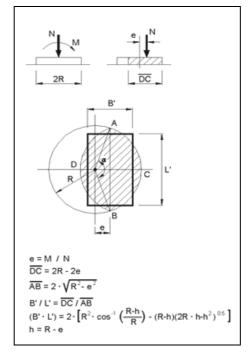


Figura 5 - Fondazione efficace equivalente (Meyerhof, 1953)

7.6.2 Verifiche SLU geotecniche – Collasso per scorrimento del piano di posa

Per la verifica allo scivolamento deve essere soddisfatta la seguente espressione:

$$R_d = \frac{N \cdot tg(\delta_s)}{\gamma_R} \ge E_d = H$$

dove:

N = carico verticale totale a quota intradosso fondazione

H = carico orizzontale totale a quota intradosso fondazione

 δ_s = angolo di attrito tra fondazione e terreno

Nel caso in esame si è assunto $\delta_s \approx \phi_{cs}^{'}$ essendo $\phi_{cs}^{'}$ l'angolo d'attrito a volume costante o di stato critico del terreno di fondazione.

7.6.3 Verifiche SLE - Cedimenti

La valutazione dei cedimenti della fondazione è effettuata in accordo ai criteri di letteratura per fondazioni dirette.

In particolare, il calcolo è stato condotto con il metodo di Berardi (1999). Tale metodo può essere applicato sia a depositi normalmente consolidati che a depositi sovraconsolidati, essendo tale aspetto tenuto in conto nella definizione del modulo di Young a piccole deformazioni.

L'applicazione del metodo di Berardi consiste nei seguenti passi:

- 1) valutazione del modulo di Young a piccole deformazioni (E'₀) medio nel tratto di interesse H riferito a pressioni efficaci pari a quelle geostatiche.
- 2) definizione del rapporto E'/E'₀ e quindi del modulo di Young "operativo" in funzione del rapporto s/B sulla base di quanto riportato nella Figura 6 (s è il cedimento e B è la dimensione della fondazione).
- 3) definizione della curva pressione-cedimento sulla base di diversi valori di s/B e di E' e della seguente equazione:

$$q_n' = \frac{s}{B \cdot (1 - v'^2) \cdot I_s} \cdot E'$$

dove:

 $q'_n = (q' - \sigma'_{v0})$ = incremento di pressione efficace media netta

q = N/A = pressione efficace esercitata sul terreno dalla fondazione in

kPa

N = carico verticale comprensivo del peso efficace del plinto

A = area della fondazione

 σ_{v0} = pressione verticale efficace geostatica alla quota intradosso

plinto

B = dimensione minore della fondazione

v = rapporto di Poisson

I_s = coefficiente di influenza (vedi la Tabella 10 seguente)

4) valutazione del cedimento entrando nella curva di cui al punto precedente con il valore di progetto di q_n^i .

Lo spessore della zona compressibile H_c è stato ipotizzato cautelativamente come segue:

- fondazioni quadrate o circolari ⇒ H_c = 2·B
- fondazioni nastriformi (L/B>10) ⇒ H_c = 3.5·B
- fondazioni rettangolari (L/B<10) ⇒ H_c variabile linearmente tra 2·B e 3.5·B.



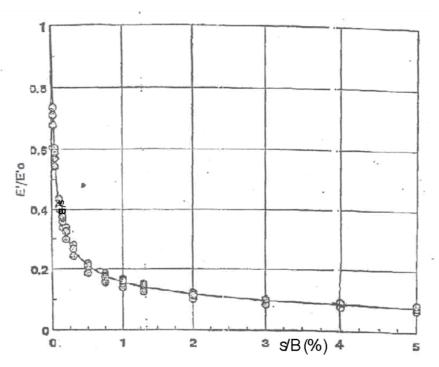


Figura 6 - Curva di decadimento del modulo di Young in funzione di s/B (Berardi, 1999)

		Area	Area circolare			
			B = D			
H _c /B	1	2	3	5	10	
0.5	0.35	0.39	0.40	0.41	0.42	0.34
1.0	0.56	0.65	0.67	0.68	0.71	0.52
1.5	0.63	0.76	0.81	0.84	0.89	0.59
2.0	0.69	0.88	0.96	0.99	1.06	0.63

B = dimensione minore della fondazione rettangolare

L = dimensione maggiore della fondazione rettangolare

D = diametro della fondazione circolare

H = profondità di influenza, nell'ambito della quale si sviluppa gran parte del cedimento

Tabella 10 - Valori del coefficiente di influenza I_s (Tsytovich, 1951)



8. AZIONI DI CALCOLO IN FONDAZIONE

Nel presente paragrafo sono riassunti i carichi di progetto in fondazioni secondo le combinazioni prescritte dal D.M. 2008, con il sistema di riferimento assunto nel calcolo strutturale.

Le sollecitazioni sono state valutate rispetto al baricentro del plinto di fondazione, secondo il sistema di riferimento riportato in Figura 7

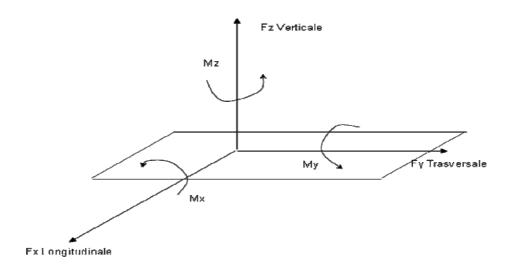


Figura 7: Sistema di riferimento carichi di progetto

Le combinazioni analizzate risultano essere le seguenti:

- Combinazione SLU-(A1): combinazione per lo stato limite ultimo strutturale;
- Combinazione SLU-(A2): combinazione per lo stato limite ultimo geotecnico;
- Combinazione SLE: combinazione allo stato limite d'esercizio.

Per le analisi di dettaglio dei carichi si rimanda agli elaborati STR delle opere.

La sequente tabella riporta le sollecitazioni agenti nel baricentro dell'intradosso della fondazione dei portali a farfalla.

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

	COMBINAZIONE SLU-A1									
	Nodo	Fx	Fy	Fz	Mx	My	Mz	Ī		
	(-)	Longitudinale	Trasversale	Verticale	Trasversale	Longitudinale	Torcente			
		(kN)	(kN)	(kN)	(kNm)	(kNm)	(kNm)			
	1	0	-20	-475	127	-96	46	MIN		
Ŕ		0	33	-349	-224	-40	-76	MAX		
ST		0	-33	-349	223	-40	76	MIN		
SLU-(STR)		0	33	-472	-230	-87	-76	MAX		
SF		0	20	-475	-142	-96	-46	MIN		
岁		0	-33	-349	223	-40	76	MAX		
Ō		0	33	-379	-230	-82	-76	MIN		
COMBINAZIONE		0	-33	-441	223	-46	76	MAX		
₩		0	20	-475	-142	-96	-46	MIN		
M		0	-33	-349	223	-40	76	MAX		
\mathcal{S}		0	33	-472	-230	-87	-76	MIN		
		0	-33	-349	223	-40	76	MAX		

ſ	COMBINAZIONE SLU-A2								
ľ	Nodo	Fx	Fy	Fz	Mx	Му	Mz		
	(-)	Longitudinale	Trasversale	Verticale	Trasversale	Longitudinale	Torcente		
		(kN)	(kN)	(kN)	(kNm)	(kNm)	(kNm)		
		0	-17	-373	110	-81	40	MIN	
Ô.		0	28	-349	-195	-40	-66	MAX	
SLU-(GEO)	1	0	-28	-349	194	-40	66	MIN	
$\vec{\exists}$		0	28	-370	-199	-73	-66	MAX	
SL		0	17	-373	-123	-81	-40	MIN	
岁		0	-28	-349	194	-40	66	MAX	
Ō		0	28	-370	-199	-73	-66	MIN	
ΑZ		0	-28	-349	194	-40	66	MAX	
Z m		0	17	-373	-123	-81	-40	MIN	
COMBINAZIONE		0	-28	-349	194	-40	66	MAX	
8		0	28	-370	-199	-73	-66	MIN	
		0	-28	-349	194	-40	66	MAX	

	COMBINAZIONE SLE Rara									
	Nodo	Fx	Fy	Fz	Mx	My	Mz			
	(-)	Longitudinale	Trasversale	Verticale	Trasversale	Longitudinale	Torcente			
		(kN)	(kN)	(kN)	(kNm)	(kNm)	(kNm)			
		0	-13	-358	84	-67	31	MIN		
<u> </u>	1	0	22	-349	-150	-40	-51	MAX		
Rara		0	-22	-349	149	-40	51	MIN		
COMBINAZIONE SLE		0	22	-356	-153	-61	-51	MAX		
		0	13	-358	-95	-67	-31	MIN		
		0	-22	-349	149	-40	51	MAX		
		0	22	-356	-153	-61	-51	MIN		
		0	-22	-349	149	-40	51	MAX		
		0	13	-358	-95	-67	-31	MIN		
		0	-22	-349	149	-40	51	MAX		
		0	22	-356	-153	-61	-51	MIN		
		0	-22	-349	149	-40	51	MAX		

Tabella 11: Portali a Farfalla - azioni intradosso fondazione

La seguente tabella riportano le sollecitazioni agenti nel baricentro dell'intradosso della fondazione dei portali a bandiera.

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

	Nodo	Fx	Fy	Fz	Mx	Му	Mz	
		(kN)	(kN)	(kN)	(kNm)	(kNm)	(kNm)	
		0	-53	-1278	382	423	-205	MIN
		0	88	-947	-656	85	341	MAX
		0	-88	-947	643	85	-341	MIN
≥		0	88	-1232	-658	110	341	MAX
) Env		0	-53	-1278	382	423	-205	MIN
SLU	4	0	88	-947	-656	85	341	MAX
	4	0	88	-1232	-658	110	341	MIN
Com.		0	-88	-947	643	85	-341	MAX
ŭ		0	-88	-947	643	85	-341	MIN
		0	53	-1278	-398	423	205	MAX
		0	-88	-947	643	85	-341	MIN
		0	88	-1232	-658	110	341	MAX

	Nodo	Fx	Fy	Fz	Mx	Му	Mz	
		(kN)	(kN)	(kN)	(kNm)	(kNm)	(kNm)	
		0	-46	-987	331	356	-177	MIN
		0	77	-947	-570	85	296	MAX
≥		0	-77	-947	557	85	-296	MIN
Env		0	77	-947	-570	85	296	MAX
<u> </u>		0	-46	-987	331	356	-177	MIN
GE	4	0	77	-947	-570	85	296	MAX
SLU	4	0	77	-947	-570	85	296	MIN
		0	-77	-947	557	85	-296	MAX
Com.		0	-77	-947	557	85	-296	MIN
ပ		0	46	-987	-344	356	177	MAX
		0	-77	-947	557	85	-296	MIN
		0	77	-947	-570	85	296	MAX

	Nodo	Fx	Fy	Fz	Mx	My	Mz	
		(kN)	(kN)	(kN)	(kNm)	(kNm)	(kNm)	
		0	-35	-978	253	293	-137	MIN
		0	59	-947	-440	85	228	MAX
		0	-59	-947	427	85	-228	MIN
N		0	59	-947	-440	85	228	MAX
ш		0	-35	-978	253	293	-137	MIN
SLE	4	0	59	-947	-440	85	228	MAX
	4	0	59	-947	-440	85	228	MIN
Com.		0	-59	-947	427	85	-228	MAX
Ö		0	-59	-947	427	85	-228	MIN
		0	35	-978	-266	293	137	MAX
		0	-59	-947	427	85	-228	MIN
		0	59	-947	-440	85	228	MAX

Tabella 12: Portali a Bandiera - azioni intradosso fondazione

I segni convenzionali imposti nello studio delle fondazioni profonde attravero il programma Group sono rappresentati nella seguente figura.

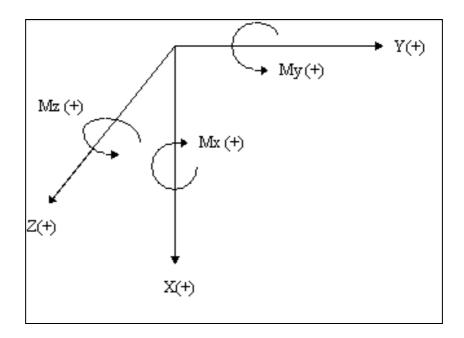


Figura 8: Convenzioni di segno del programma di calcolo GROUP

Nello schema di riferimento gli assi assumono il seguente significato:

- L'asse Y coincide con la direzione longitudinale della palificata
- L'asse Z coincide con la direzione trasversale della palificata
- L'asse X coincide con la direzione verticale della palificata

E L'AUTOSTRADA A12 GENOVA-ROMA

9. STIMA DELLA RESISTENZA DEI PALI SOGGETTI A CARICHI ASSIALI

In accordo a quanto descritto nel paragrafo 7, di seguito è condotta la stima della resistenza di progetto dei micropali/pali R_d, in funzione della profondità.

Utilizzando le formulazioni indicate al par. 7.4.1 è possibile ottenere i profili di resistenza caratteristica e di progetto riportate nel seguito. La resistenza caratteristica è stimata secondo quanto descritto al par. 7.4 adottando i coefficienti parziali ξ_3 e ξ_4 relativi a n.1 verticale di indagini a disposizione per sistema di fondazione.

I valori delle resistenze di progetto, così trovati sono poi confrontati con i valori delle sollecitazioni assiali risultanti dai calcoli secondo l'approccio 1, combinazione 2 (A2+M1+R2).

coefficienti parziali da applicare alle resistenze caratteristiche

	pali infiss	si		pali trivellati		
resistenza	R1	R2	R3	R1	R2	R3
base: γb	1	1.45	1.2	1	1.7	1.35
laterale: γs	1	1.45	1.2	1	1.45	1.15
lat.Trazione	1	1.6	1.3	1	1.6	1.25

fattori di correzione ξ per la determinazione della resistenza caratteristica in funzione del numero di verticali indagate

n verticali	1	2	3	4	5	7	>10
ξ3	1.7	1.65	1.6	1.55	1.5	1.45	1.4
ξ4	1.7	1.55	1.5	1.42	1.34	1.28	1.2

Dall'esame delle figure risulta che i valori caratteristici di resistenza a compressione e trazione sono pari a:

L=8.50m

Rd = 156 kN compressione A1+M1+R2

Rd = -98 kN trazioneA1+M1+R2

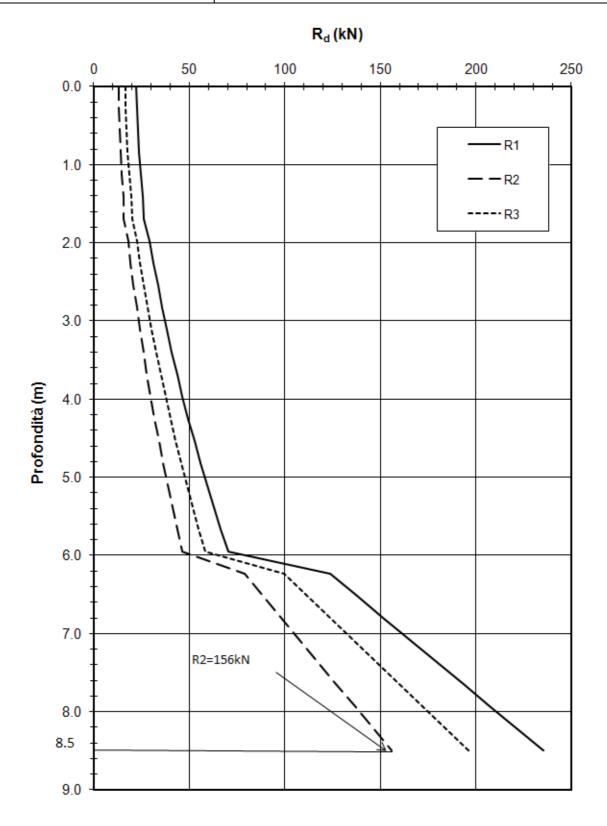


Figura 9: Resistenza di progetto del micropalo a compressione

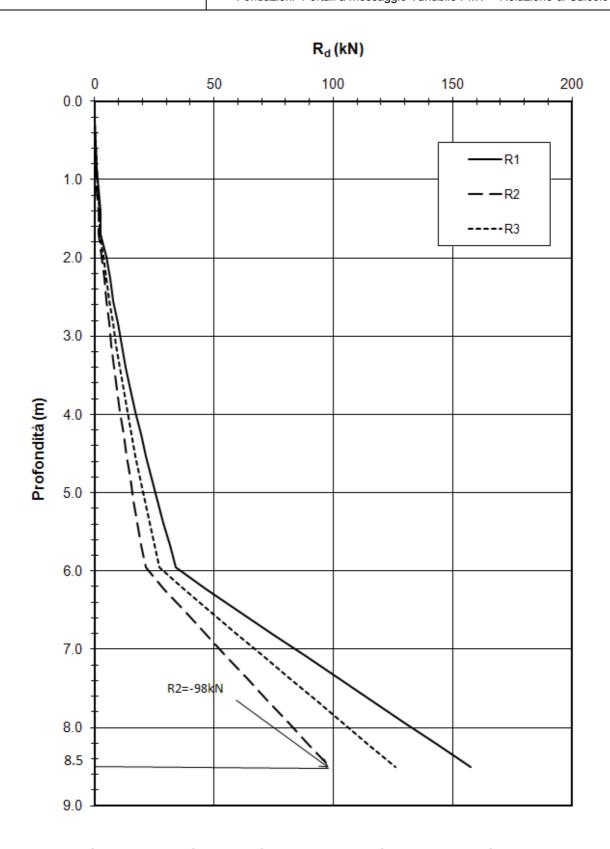


Figura 10: Resistenza di progetto del micropalo a trazione

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

10.RISULTATI ANALISI E VERIFICHE

10.1 FONDAZIONI PORTALI A FARFALLA (DIRETTA)

10.1.1 Verifica allo SLU di Capacità Portante della Fondazione Diretta

Utilizzando le formulazioni indicate al par. 7.6.1 è possibile ottenere i valori di resistenza di progetto riportate nelle Tabella 13 ÷ Tabella 15. Le resistenze caratteristica e di progetto sono stimate secondo quanto descritto nelle NTC adottando i coefficienti parziali riportati nelle Tab. 6.2.II (per i parametri geotecnici) e Tab. 6.4.1 (per le resistenze).

Come si evince dalle Tabella 13 ÷ Tabella 15 , le verifiche di capacità portante risultano soddisfatte per tutte le combinazioni.

Per l'esiguo valore di taglio le verifiche allo scorrimento sono state omesse. Si omettono inoltre le verifiche di stabilità globale dell'opera in quanto non ritenute dimensionanti.

Nella Tabella 16 sono riassunte le pressioni in fondazione per le diverse combinazioni di carico.

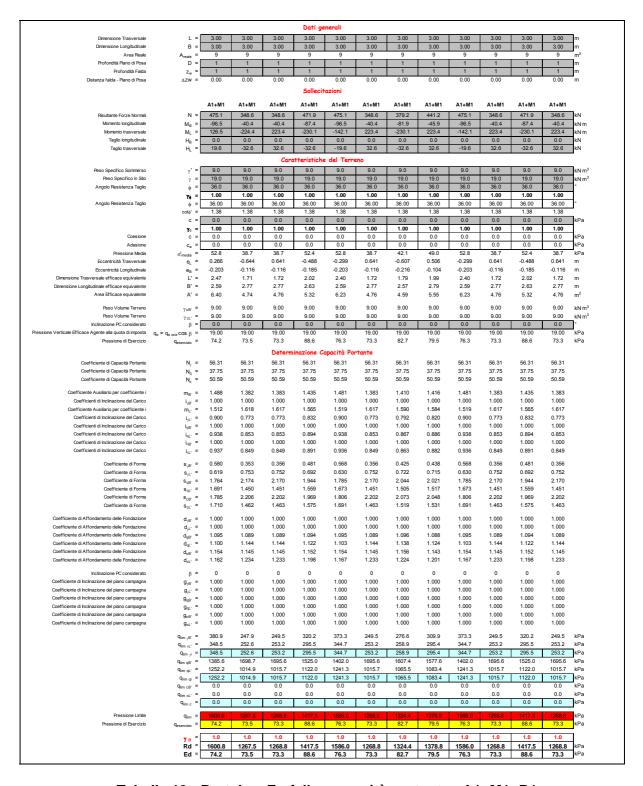


Tabella 13 - Portale a Farfalla- capacità portante - A1+M1+R1

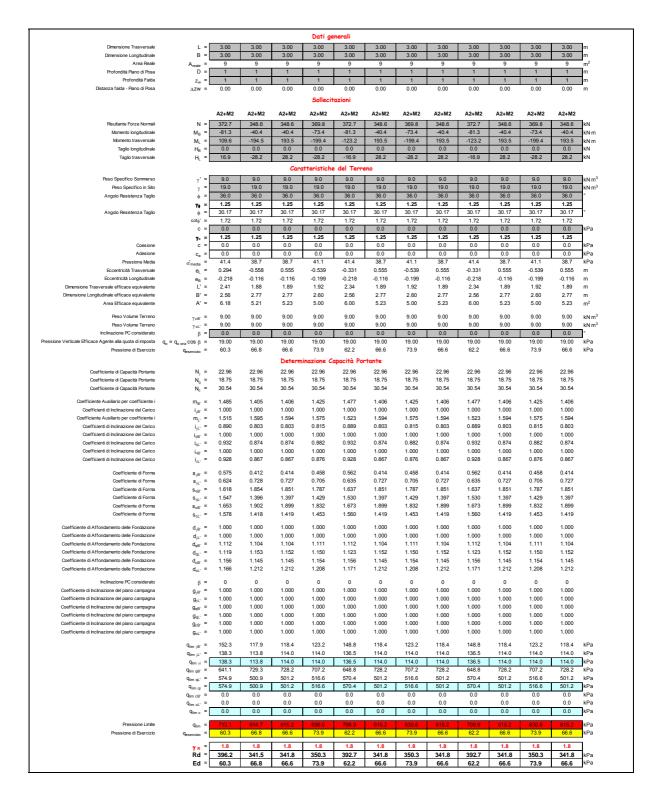


Tabella 14 - Portale a Farfalla- capacità portante - A2+M2+R2

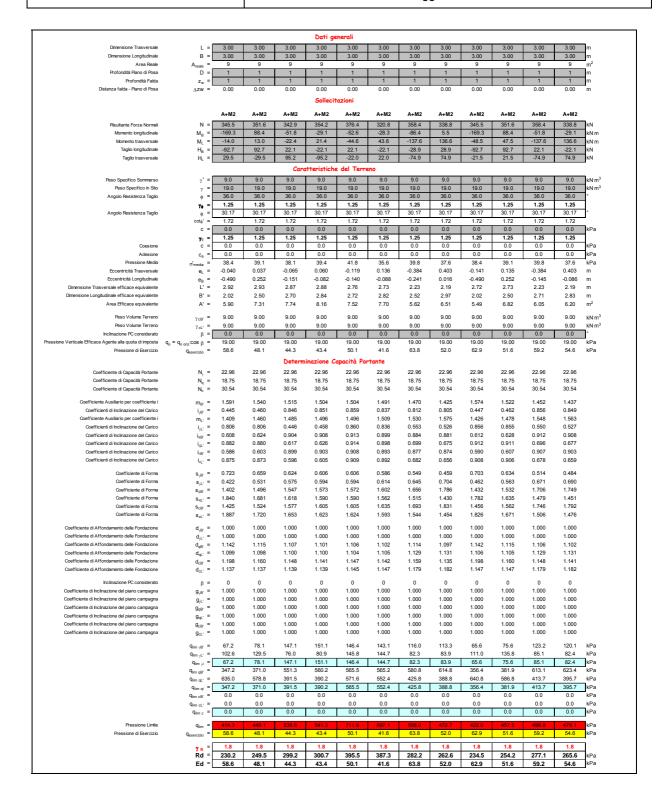


Tabella 15 - Portale a Farfalla- capacità portante - A+M2+R2

COMBINAZIONE SLU-A1												
				σ _{max}	σ _{min}							
N	М	е	Verifica	(kN/m ²)	(kN/m ²)							
KN	KN m	m	Vermou	(1.1. 0.11.)	()	sup reagente m						
475	127	0.27	sez. intera	81	25	0.00						
349	-224	0.64	sez. parziale	90	0	2.57						
349	223	0.64	sez. parziale	90	0	2.58						
472	-230	0.49	sez. intera	104	1	0.00						
475	-142	0.30	sez. intera	84	21	0.00						
349	223	0.64	sez. parziale	90	0	2.58						
379	-230	0.61	sez. parziale	94	0	2.68						
441	223	0.51	sez. parziale	99	0	2.98						
475	-142	0.30	sez. intera	84	21	0.00						
349	223	0.64	sez. parziale	90	0	2.58						
472	-230	0.49	sez. intera	104	1	0.00						
349	223	0.64	sez. parziale	90	0	2.58						
0-10	220	0.04	Sez. parziare	00		2.00						
		CC	MBINAZIONE SL	U-A2								
				Omax	Omin							
			Varifica	(kN/m ²)	(kN/m ²)							
N	M	e	Verifica	(KIWIII)	(KIN/III)	sup reagente						
KN	KN m	m		00	47	m						
373	110	0.29	sez. intera	66	17	0.00						
349	-195	0.56	sez. parziale	82	0	2.83						
349	194	0.56	sez. parziale	82	-	2.83						
370	-199	0.54	sez. parziale	86	0	2.88						
373	-123	0.33	sez. intera	69	14	0.00						
349	194	0.56	sez. parziale	82	0	2.83						
370	-199	0.54	sez. parziale	86	0	2.88						
349	194	0.56	sez. parziale	82	0	2.83						
373	-123 194	0.33	sez. intera	69 82	14 0	0.00						
349		0.56	sez. parziale			2.83						
370 349	-199 194	0.54 0.56	sez. parziale	86 82	0	2.88 2.83						
349	194	0.56	sez. parziale	82	U	2.83						
		COL	MBINAZIONE SLE	Dara	,							
		COI	VIBINAZIONE SEE									
			\/ ··	Omax	Omin							
N	M	е	Verifica	(kN/m ²)	(kN/m ²)	sup reagente						
KN	KN m	m				m						
358	84	0.24	sez. intera	59	21	0.00						
349	-150	0.43	sez. intera	72	5	0.00						
349	149	0.43	sez. intera	72	6	0.00						
356	-153	0.43	sez. intera	74 61	5	0.00						
358	-95	0.26			19	0.00						
349	149	0.43			6	0.00						
356	-153	0.43			5	0.00						
349	149	0.43			72 6							
358	-95	0.26	sez. intera	61	19	0.00						
349	149	0.43	sez. intera	72	6	0.00						
356	-153	0.43	sez. intera	74	5	0.00						
349	149	0.43	sez. intera	72	6	0.00						

Tabella 16 - Portale a Farfalla - Valori di pressione in fondazione



10.1.1 Verifica dei Requisiti Prestazionali dell'opera

La valutazione della compatibilità degli spostamenti/cedimenti della fondazione e delle distorsioni dell'opera e del terreno circostante avviene attraverso l'esame degli spostamenti risultanti dalle analisi allo SLE eseguite.

Nella Tabella 17 si riportano i valori di cedimento atteso in fondazione e la stima della rotazione, in termini di spostamento orizzontale, alla quota superiore del portale.

Tali spostamenti si ritengono compatibili con la funzionalità dell'opera.

/erifica degli spostamenti della fondazione				
Coefficiente di Poisson del terreno		v	0.25	
Momento flettente applicato al barcentro della fondazione		M	153	kNm
Modulo di deformabilità del terreno (procedura Berardi, 1999)		E	10,191	kPa
Larghezza della fondazione		В	3.00	m
Eccentricità dei carichi		е	0.427	m
Tratto fondazione con pressione di contatto calcestruzzo - terreno positiva		B _{REAG}	2.15	m
Coefficiente di influenza della fondazione (J. E. Bowles, 1991)		Ι _θ	3.77	
Sviluppo in pianta di un singolo modulo se prefabbricato		b1	3.00	m
Sviluppo in pianta della fondazione (imponendo L > B)		L	3.00	m
		Calcola N	Modulo	
Profondità di influenza in cui si sviluppa il cedimento		h _{CED}	6.00	m
Carico verticale comprensivo del peso del plinto di fondazione		N	358	kN
Pressione verticale efficace geostatica alla quota intradosso plinto		q_0'	22.80	kN / m2
Area della fondazione con pressione di contatto calcestruzzo - terreno posi	tiva	A _{REAG}	6.44	m2
Incremento di pressione efficace media netta (q' REAG = q REAG - qo')		q' _{REAG}	32.83	kN / m2
Pressione efficace esercitata sul terreno di fondazione ($q'_{REAG} = N/A_{REAG}$;)	q _{REAG}	55.63	KN / m2
Valori del coefficiente di influenza Is (Tsytovich, 1951)		Is	0.74	
Modulo di Young a piccole deformazioni (mediato sugli strati)		E ₀ '	30,000	kPa
Cedimento della fondazione (procedura iterativa Berardi,1999)		s _b	4.79	mm
Rotazione alla testa della fondazione		tan θ	0.0038	rad
Angolo di rotazione in gradi		θ	0.2200	gradi
Spessore soletta di fondazione		h2	1.20	m
Altezza netta muro		h _N	0.00	
		**		
Altezza portale		H _{FOA}	5.80	
Spostamento massimo ammissibile		d _{MAX}	50.00	
Spostamento calcolato alla testa del portale		d	26.87	mm
Stratigrafia terreno di fondazione				
Coefficiente di Poisson del terreno			0.25	
Modulo di deformabilità del terreno (procedura Berardi, 1999)			10191	
Modulo di Young a piccole deformazioni nel punto medio di ogni strato Spessore dello strato i-esimo in cui è suddiviso lo strato compressibile			-	
Profondità di influenza in cui si sviluppa il cedimento			6.00	
The state of the s			5.50	
Strato 1 30000.00 E ₀₁	6.00	h ₁		
Strato 2 E ₀₂		h ₂		
Strato 3 E ₀₃		h ₃		
Strato 4 E ₀₄		h ₄		
Spessore totale strato compressibile	6.00	m		

Tabella 17 - Cedimenti e rotazioni - SLE

10.2 FONDAZIONI PORTALI A BANDIERA (PROFONDA)

10.3 PREMESSA

Nella seguente figura è illustrato lo schema della palificata, con il sistema di riferimento globale e la numerazione dei pali utilizzata nei calcoli.

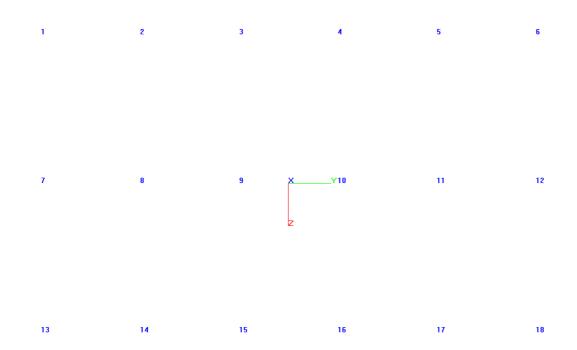


Figura 11: Pila 1 – Numerazione Micropali

10.3.1 Risultati

In appendice si riportano le azioni agenti sui singoli micropali.

10.3.2 Verifiche geotecniche

Nella seguente tabella sono riportate le azioni assiali, utili al dimensionamento geotecnico del singolo micropalo di fondazione.

SLU GEO			Palo (-)	Combinazione (-)
N _{MAX}	(kN)	92.5	18	10
N _{MIN}	(kN)	17.1	1	10

Tabella 18: Pila 1 - Carichi assiali massimi e minimi per verifiche geotecniche

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

Dove N_{MAX} e N_{MIN} sono rispettivamente l'azione assiale massima (in compressione) e minima (in trazione) agente sul singolo micropalo.

Le azioni assiali massime e minime devono essere confrontate con i valori delle resistenze riportati nel Paragrafo 9.

Le verifiche risultano soddisfatte.

10.3.3 Verifiche strutturali

Le sollecitazioni massime e minime agenti sui singoli micropali sono riportate nella seguente tabella.

SLU ST	R		Palo (-)	Combinazione (-)	N (kN)	T (kN)	M (kNm)
N _{MAX}	(kN)	114	18	10	-	9.3	7.1
N _{MIN}	(kN)	13.2	1	2	-	10.7	8.7
M_{MAX}	(kNm)	12.5	18	4	108	15.1	-
T_{MAX}	(kN)	15.1	18	3	23.3	_	12.4

Tabella 19: Pila 1 - Sollecitazioni massime e minime per verifiche strutturali

dove:

N: sollecitazione assiale;

T: sollecitazione di taglio;

M: momento flettente.

Si riporta di seguito il prospetto con le verifiche strutturali relative alle sollecitazioni massime e minime che agiscono sui singoli micropali.

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

NTC - DM 14 GENNAIO 20	08 - 4.2 C	ostruzioni	di ACCIAI O	O - Verifica di SEZIONI TUB	OLARI C	OMPATTE	(CLASSE 1	o 2) con il	METODO F	PLASTICO
Materiale				Azioni di ca	lcolo		MAX N	MIN N	MAX M	MAX T
Acciaio	classe	S 355	-	Azione assiale	n _s	kN/m	114.0	13.2	108.0	23.3
Coefficiente di sicurezza	Yмо	1.05	-	Taglio	V _s	kN/m	9.3	10.7	15.1	15.1
Tensione di snervamento	f _{yk}	355	MPa	Momento	m _s	kNm/m	7.1	8.7	12.5	12.4
Tensione di calcolo	f _{yd}	338	MPa	Combinazioni	di carico		MAX N	MIN N	MAX M	MAX T
Sezione (UNI	EN 10219	-2:2006)		Coefficiente di sicurezza	Υ	-	1.05	1.05	1.05	1.05
Diametro esterno	D	168.3	mm	Interasse	i	m	1	1	1	1
Spessore (s <= 40 mm)	S	12.5	mm	Azioni di pro	getto		MAX N	MIN N	MAX M	MAX T
Diametro interno	d	143.3	mm	Azione assiale	N _{sd}	kN	120	14	113	24
Momento d'inerzia	i	2.99E-04	m ⁴	Taglio	V _{sd}	kN	10	11	16	16
Area sezione trasversale	Α	6.12E-03	m ²	Momento	M _{sd}	kNm	7	9	13	13
Modulo resistente a flessione	W _{pl}	3.04E-04	m ³	Effetto delle azioni cor	nbinate (N, V, M)	MAX N	MIN N	MAX M	MAX T
Modulo resistente a taglio	A _v =2A/π	3.90E-03	m ²	[(2·V _{sd} /V _{pl,Rd})-1] ²	ρ	-	0.000	0.000	0.000	0.000
Area resistente a taglio	A* _v =A	6.12E-03	m ²	N _{sd} /[A·(1-ρ·a _v)·f _{yd}]	n	-	0.058	0.007	0.055	0.012
A* _v /A	a _v	1.000	-	Momento resistente ridotto	$M_{pl,Rd,V,N}$	kN⋅m	102	103	102	103
Azioni resist	enti elem	entari		Verifich	е	MAX N	MIN N	MAX M	MAX T	
Azione assiale resistente	$N_{pl,Rd}$	2069	kN	Azione assiale	Azione assiale N _{sd} <=N _{pl,Rd}		O.K.	O.K.	O.K.	O.K.
Taglio resistente	$V_{pl,Rd}$	760	kN	Taglio	V _{sd} <	=V _{pl,Rd}	O.K.	O.K.	O.K.	О.К.
Momento resistente	$M_{pl,Rd}$	103	kN⋅m	Presso(Tenso)-Flessione	M _{sd} <=I	M _{pl,Rd,V,N}	O.K.	O.K.	O.K.	O.K.

Tabella 20: Pila 1 – Verifiche strutturali armatura micropali.

Le verifiche strutturali risultano soddisfatte.

10.3.4 verifica dei requisiti prestazionali della fondazione

La verifica di compatibilità tra requisiti prestazionali dell'opera e gli spostamenti e le distorsioni previste, in condizioni di stati limite di esercizio (SLE) è stata valutata mediante l'analisi del comportamento in gruppo dei micropali.

La seguente tabella riporta i valori degli spostamenti rilevati sulle singole palificate, in accordo al sistema di riferimento utilizzato per le verifiche con Group.

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

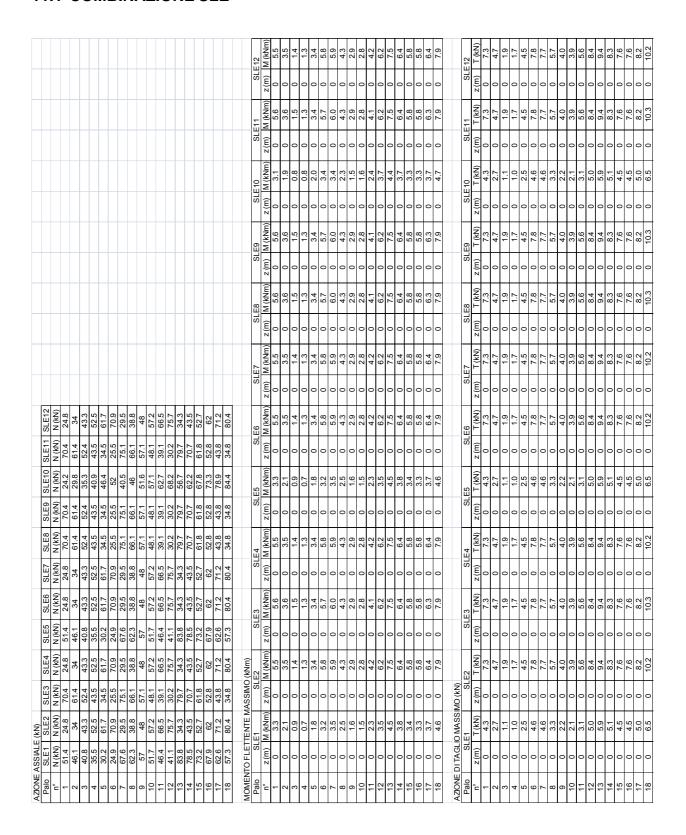
	х	у	z	ROT.x	ROT.y,	ROT.z,
SLE	(m)	(m)	(m)	(rad)	(rad)	(rad)
1	0.0001188	-0.0002302	9.331E-06	0.000191	0.00002359	0.00001159
2	0.000115	0.0004254	0.00002025	-0.0003468	6.897E-06	-0.00002017
3	0.000115	-0.0004249	-0.0000106	0.0003468	6.799E-06	0.00001963
4	0.000115	0.0004254	0.00002025	-0.0003468	6.897E-06	-0.00002017
5	0.0001188	-0.0002302	9.331E-06	0.000191	0.00002359	0.00001159
6	0.000115	0.0004254	0.00002025	-0.0003468	6.897E-06	-0.00002017
7	0.000115	0.0004254	0.00002025	-0.0003468	6.897E-06	-0.00002017
8	0.000115	-0.0004249	-0.0000106	0.0003468	6.799E-06	0.00001963
9	0.000115	-0.0004249	-0.0000106	0.0003468	6.799E-06	0.00001963
10	0.0001188	0.0002306	0.00002562	-0.0001912	0.00002364	-0.00001213
11	0.000115	-0.0004249	-0.0000106	0.0003468	6.799E-06	0.00001963
12	0.000115 0.0004254 0.000020		0.00002025	-0.0003468	6.897E-06	-0.00002017

Tabella 21: Analisi SLE – Spostamenti e rotazioni sul piano di fondazione.

Gli spostamenti e le distorsioni derivate sono compatibili con i requisiti prestazioni dell'opera.

11. ALLEGATO 1:AZIONI AGENTI SUI MICROPALI DI FONDAZIONE

11.1 COMBINAZIONE SLE



Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV – Relazione di Calcolo

11.2 COMBINAZIONE SLU-STR

	U12 M (kNm)	8.7	2.5	2.3	5.6	9.4	6.9	8.4	6.7	8.6	11.9	10.2	9.1	10.1	12.5	12	T (kN)	10.7	7.6	5.5	7.3	11.5	11.4	8.8	6.5	4. a	12.3	13.9	12.2	11.2	17.2	15.1
	SLU12 z (m) M (0 0	0	0	0 0	0 0	0	0 0	0	0	0	0 0	0	0	0	SLU12	z (m)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 0	0
	U11 M (kNm)	8. 6.	2.5	2.2	5.5	0.6	6.9	4.8	6.7	8.6	11.9	10.2	9.1	10.1	12.4	,	T (kN)	10.7	7.6	5.0	7.3	11.5	11.4	8.8	6.5	4. a	12.3	13.9	12.2	11.2	17.2	12.1
	SLU11 z (m) M(0 0	0	0	0 0	0	0	0 0	0	0	0	0 0	0	0	0	SLU11	z (m)		0	0	0	0	0	0	0	0	0 0	0	0	0 (0 0	, 0
	U10 M (kNm)	8. 6.	1.2	1.2	3.1	5.2	3.7	2.5	3.7	5.6	9.9	5.7	5.1	5.7	7.1	10	T (kN)	6.5	4.2	u	0.4	7.0	7.0	5.1	3.5	4.0	7 1.0	8.5	7.5	8.9	8.9	9.3
	SLU10 z (m) M (k	00	0	0	0 0	0 0	0	0 0	0	0	0	0 0	0	0 (0	SLU10	z (m)		0	0 0	0	0	0	0	0	0 0	0 0	0	0	0	0 0	0
	U9 M (kNm)	8.8	2.5	2.2	5.5	0.6	6.9	4.8	6.7	8.6	11.9	10.2	9.1	10.1	12.4	6	T (kN)	10.7	7.6	5.0	7.3	11.5	11.4	8.8	6.5	4. G	12.3	13.9	12.2	11.2	17.2	15.1
	SLU9 z (m) z	0 0	0	0	0 0	0 0	0	0 0	0	0	0	0 0	0	0 (0	SILIB	z (m)	0	0 0	0 0	0	0	0	0	0	0 0	0 0	0	0	0	0 0	0
	(kNm)	8.8	2.5	2.2	5.5	0.6	6.9	4.8	6.7	8.6	11.9	10.2	9.1	10.1	12.4	6	(kN)	10.7	7.6	3.3	7.3	11.5	11.4	8.8	6.5	4.0 4.0	12.3	13.9	12.2	11.2	17.2	15.1
	SLU8 z(m) M	0 0	0	0	0 0	0 0	0	0 0	0	0	0	0 0	0	0 (0	SILB	z (m) z		0 0	o 0	0			0	0	0 0				0	0 0	Ħ
	(kNm)	2.8	2.5	2.3	5.6	9.4	6.9	4.8	6.7	8.6	11.9	10.2	9.1	10.1	12.5		(kN)	10.7	7.6	3.3	7.3	11.5	11.4	8.8	6.5	4. a	12.3	13.9	12.2	11.2	17.2	15.1
	SLU7 z(m) M	0 0	0	0	0 0	0 0	0	0 0	0	0		0 0	0		0	SILIZ	z(m) Z		0	0 0	0				0	0 0					0 0	\mathbf{H}
SLU12 N (kN) V (12 41.2 41.2 65.4 69.5 69.5 69.5 61.7 75.8 89.9 103 33.8 89.9 103 88.9 53.9 68.8 82.1 103 103 103 103 103 103 103 103 103 10		8.7	2.5	2.2	5.6	9.4	6.9	4.8	6.7	8.6	11.9	10.2	9.1	10.1	12.5		KN)	10.7	7.6	5.5	7.3	11.5	11.4	8.8	6.5	4.0	12.3	13.9	12.2	11.2	17.2	15.1
SLU11 S N KRN N N KRN N S S S S S S S S S S S S S S S S S S	SLU6 z (m) M (kNm)	0 0		-	0 0	t	H		0 0	0		0 0	0		0	SIU6	z (m) z		0	0 0	0	r				0 0					0 0	Ħ
(KN) 26 26 3.1 1.7 1.7 1.7 1.7 1.7 1.7 1.7 1.7 1.7 1	$\sqcup \sqcup$	3.2	4.1	1.1	2.9	5.4	3.8	2.6	3.6	5.4	8.9	5.8	5.1	5.6	7.0		(kN)	6.5	4.2	7.7	0.4	7.0	7.0	5.1	3.5	4.0	7.5	8.5	7.5	8.9	6.8	9.3
SLU9 SIU9 SIU9 SIU9 SIU9 SIU9 SIU9 SIU9 SI	SLU5 z (m) M (kNm)	00			0 0							0 0			0	SLU5	z (m) T				0					0 0					00	
LU8 8824 747.6 88.4 77.7 73.6 88.6 88.6 88.6 88.6 88.6 88.6 88.6 8	(kNm)	8.7	2.5	2.3	5.6	9.4	6.9	4.8	6.7	8.6	11.9	10.2	9.1	10.1	12.5		(kN)	10.7	7.6	3.3	7.3	1.5	11.4	8.8	6.5	4.0 Tr	2.3	13.9	12.2	11.2	11.2	15.1
SLU7 S NN(RN) N NN(RN) N 127.1 695.4 695.4 686.5 695.4 687.6 688.6 689.5	SLU4 z (m) M (0		\dagger		H		00			0 0			0	SIU4	z (m) T				0					0 0	ł	0			0 0	
SLU6 S SLU6 S SLU6 S SLU6 S SLU6 S SLU6 S S SLU6 S S S S S S S S S S S S S S S S S S S		8.8	2.5	2.2	5.5	0.6	9.9	8. 1.	6.7	9.8	1.9	0.2	9.1	10.1	12.4			10.7	9.0	3.3	7.3	1.5	11.4	3.8	3.5	4.0	23	3.9	12.2	1.2	17.2	15.1
SLU5 SI SLU5 SI SU5 SI SU5 SI SU5 SI SU5 SI SU5 SI SU5 SI SU5 SI SU5 SU5 SU5 SU5 SU5 SU5 SU5 SU5 SU5 SU5	SLU3 z(m) M (kNm)				+	-		0 0				0 0		0		SLU3	z (m) T				0 0				0 0	-	7		H	0 0	t	Ħ
	Ê	8.7			_	-								10.1							7.3					-	-		12.2			
SLU3 SI 82 2 4 6 68 4 2 68 4 4 64 6 64 8 8 6 6 8 8 8 6 8 8 8 6 8 8 8 8	SLU2 z(m) M(P	0 0			0 0		0 0	0 0		6 0	1		0		0	(kN)	z(m) T (0 0						0 0	-			+	0 0	H
(KN) SLU2 SI N (KN) N (13.2 8 27.1 68 27.1 68 82.5 1 18 86 18 86	Nm) z(3.2			2.9				3.6				L	5.6		DI TAGLIO MASSIMO (KN)	T (kN) z(-					-			7.5			
ASSIALE (KIV) SILUT SILUT SILUT SILUT SILUT SILUT MIKIN) NIKIGE 68.1 173. 59.8 12.2 19.9 18.3 17.5 17.5 17.5 17.5 19.5 19.5 19.9 19.9 19.9 19.9 19.9 19	SLU1 z (m) M (kNm)	+		-	+		H									SLU1	⊣			T	\dagger					ł	H		Н	1		H
NE ASSIALE ASSIALE SILUT N (KN) (KN) (KN) (KN) (KN) (KN) (KN) (K	0	0 0			0 0			0				0 0		0			z (m)			0				0				-		0 0		\blacksquare
AZONE, Palo III	Pak	- 0	က	4	ഗ	^	. &	o (7	12	13	4 4	16	17	18	AZIONE	°c	-	0	ν <	4 5	9	7	ω	6	2 5	12	13	14	15	16	18

Fondazioni Portali a Messaggio Variabile PMV - Relazione di Calcolo

11.3 COMBINAZIONE SLU-GEO

